

CIVITAS MONTOPOLI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GUICCIARDINI, 61 - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI) 56020
Codice Fiscale	01794310506
Numero Rea	PI 155483
P.I.	01794310506
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	1.326	1.326
Ammortamenti	1.326	1.326
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	26.253	20.238
Ammortamenti	18.783	16.734
Totale immobilizzazioni materiali	7.470	3.504
Totale immobilizzazioni (B)	7.470	3.504
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	400.836	423.948
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.165	78.937
Totale crediti	121.165	78.937
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	62.251	44.302
Totale attivo circolante (C)	584.252	547.187
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	11.214	10.246
Totale attivo	602.936	560.937
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	1.348	1.277
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	16.512	15.179
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	16.513	15.179
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.293	1.404
Utile (perdita) residua	1.293	1.404
Totale patrimonio netto	29.154	27.860
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	8.177	12.077
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	82.430	69.829
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	477.631	448.871
Totale debiti	477.631	448.871
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	5.544	2.300
Totale passivo	602.936	560.937

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Beni di terzi presso l'impresa		
altro	8.177	8.177
Totale beni di terzi presso l'impresa	8.177	8.177
Totale conti d'ordine	8.177	8.177

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.165.142	1.093.975
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.036	2.119
Totale altri ricavi e proventi	3.036	2.119
Totale valore della produzione	1.168.178	1.096.094
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	798.476	794.014
7) per servizi	57.282	56.300
8) per godimento di beni di terzi	55.692	55.028
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	155.435	146.916
b) oneri sociali	47.650	43.817
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.779	12.113
c) trattamento di fine rapporto	12.779	12.113
Totale costi per il personale	215.864	202.846
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.049	1.934
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	150
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.049	1.784
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.049	1.934
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.113	(34.089)
14) oneri diversi di gestione	13.750	24.193
Totale costi della produzione	1.166.226	1.100.226
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.952	(4.132)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	3
Totale proventi diversi dai precedenti	3	3
Totale altri proventi finanziari	3	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	834	353
Totale interessi e altri oneri finanziari	834	353
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(831)	(350)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	7.977	20.449
Totale proventi	7.977	20.449
21) oneri		
altri	-	22
Totale oneri	-	22
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	7.977	20.427
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	9.098	15.945
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	6.732	9.591
imposte anticipate	(1.073)	(4.950)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.805	14.541
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.293	1.404

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni e f f e t t u a t e .

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Revisore Unico, ove previsto dal Codice Civile.

La voce complessiva presenta un saldo netto pari a zero in quanto alla data del 31.12.2015 le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di u t i l i z z a z i o n e .

Le spese di Manutenzione e Riparazione, diverse da quelle incrementative non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a Conto Economico.

Non sono presenti immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria.

La voce complessiva presenta un saldo netto di **Euro 7.470.**

Il valore ammortizzato dei beni strumentali sia mobili che immobili, utilizzati in forza di contratto di affitto d'azienda stipulato tra il Comune di Montopoli in Val d'Arno (locatore) e la società Civitas Montopoli Srl (affittuario) in data 10 /10/2007, con scrittura privata autenticata dal Notaio Roberto Rosselli Rep. n. 32223 Racc. 12324, è iscritto tra i c o n t i d ' o r d i n e .

Il contratto di affitto d'azienda ha avuto piena efficacia dal 1° gennaio 2007, come previsto dall'art. 4 dello stesso contratto, mediante consegna all'affittuario dei beni costituenti l'azienda.

Poiché il contratto non prevede deroga contrattuale, ai sensi dell'art. 2561 Cc., l'affittuario ha l'obbligo di conservare il valore dei beni facenti parte dell'azienda e di liquidare in denaro, in favore del locatore, l'eventuale

perdita di valore accusata dall'azienda al termine del rapporto.

I beni dell'azienda concessa in affitto rimangono di proprietà del locatore e quindi, contabilmente, non sono esposti tra le immobilizzazioni dell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'affittuario, bensì sono indicati nei conti d'ordine del bilancio in quanto beni di terzi.

Siccome il costo del deperimento e dell'obsolescenza ricade sull'affittuario, che vi farà fronte in sede di conguaglio finale, tali costi sono imputati nel bilancio dello stesso tra i fondi per rischi ed oneri futuri, incidendo sulla determinazione del suo risultato economico.

A tal fine l'affittuario ha costituito un apposito "fondo ripristino efficienza impianti", mediante accantonamenti annui, le cui quote saranno commisurate all'entità degli interventi eventualmente necessari per ripristinare il buono stato d'uso dei beni all'atto della loro restituzione e imputate a Conto economico.

In realtà, quello effettuato dall'affittuario non costituisce un ammortamento in senso tecnico, in quanto le quote imputate in bilancio non hanno natura rettificativa di poste patrimoniali iscritte nell'attivo di bilancio, con la funzione di distribuire sui vari esercizi, in ragione della sua residua possibilità di utilizzazione del cespite, il costo già sostenuto per il suo acquisto o la sua costruzione.

Piuttosto, tale fondo ammortamento riveste la funzione di un fondo accantonamento a fronte di oneri futuri, teso a reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni costituenti il complesso aziendale durante il periodo di affitto in conseguenza del loro deperimento e consumo.

L'affittuario si accolla tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei cespiti aziendali, nonché i costi sostenuti per la loro sostituzione ed il loro rinnovamento, al fine di conservare la funzionalità dell'azienda.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	7.470
Saldo al 31/12/2014	3.504
Variazioni	3.966

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427, n. 5, del Codice Civile, si precisa che la società, alla data del 31/12/2015, non possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per i n t e r p o s t a p e r s o n a .

La società non ha iscritto crediti fra le immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 584.252.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 37.065.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di merci, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 400.836.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	423.948	(23.112)	400.836
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	423.948	(23.112)	400.836

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di

un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 121.165.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	71.558	(39.827)	31.731	31.731	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.845	9.177	12.022	12.022	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.534	72.878	77.412	77.412	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	78.937	42.228	121.165	121.165	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 62.251, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	27.181	28.329	55.510
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	17.121	(10.380)	6.741
Totale disponibilità liquide	44.302	17.949	62.251

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 11.214.

I ratei attivi si riferiscono al rimborso tirocinanti.

I risconti attivi si riferiscono ad assicurazioni, canone pec, piano assofarm, spese telefoniche e spese di pubblicità.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espresse nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	2.100	1.500	3.600
Altri risconti attivi	8.146	(532)	7.614
Totale ratei e risconti attivi	10.246	968	11.214

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 29.154 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.294.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Riserva legale	1.277	-	71		1.348
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	15.179	-	1.333		16.512
Varie altre riserve	-	-	1		1
Totale altre riserve	15.179	-	1.334		16.513
Utile (perdita) dell'esercizio	1.404	(1.404)	-	1.293	1.293
Totale patrimonio netto	27.860	(1.404)	1.405	1.293	29.154

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	10.000		-
Riserva legale	1.348	RISERVA DI UTILI	1.348

Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	16.512	RISERVA DI UTILI	16.512
Varie altre riserve	1	RISERVA ARROTONDAMENTO	1
Totale altre riserve	16.513		16.513
Totale	27.861		17.861
Quota non distribuibile			1.348
Residua quota distribuibile			16.513

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

La voce presenta un saldo di **Euro 8.177.**

I fondi sono costituiti dal "F.do ripristino efficienza impianti" per € 8.177, il quale è rappresentato dalle quote di accantonamento effettuate sui beni in affitto d'azienda e deducibili in capo all'affittuario.

La voce "Altri fondi" al 31.12.2015 è stata completamente azzerata in quanto, relativamente al contenzioso giudiziale davanti al Tribunale di Pisa promosso dalla Soc. Civitas Montopoli S.r.l. contro l'INPS ed avente ad oggetto la debenza o meno dei contributi CUAFF, TFR e per disoccupazione involontaria, anche l'ultimo ricorso, dei quattro proposti contro altrettante cartelle di pagamento, è stato definito con sentenza; i primi due, riuniti (R.G. nn. 1356 e 1814/2012), con sentenza n. 103/2014; il terzo con sentenza n. 76/2015, il quarto con sentenza n. 6/2016. Tutti i provvedimenti hanno stabilito che i contributi CUAFF e TFR non sono dovuti, mentre lo sono quelli per disoccupazione involontaria.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	12.077
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(3.900)
Valore di fine esercizio	8.177

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	69.829
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.601
Totale variazioni	12.601
Valore di fine esercizio	82.430

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 477.631.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	17.423	(926)	16.497	16.497
Debiti verso fornitori	364.026	33.015	397.041	397.041
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	9.641	(1.289)	8.352	8.352
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.445	4.190	19.635	19.635
Altri debiti	42.336	(6.230)	36.106	36.106
Totale debiti	448.871	28.760	477.631	477.631

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 5.544.

La voce è composta esclusivamente da ratei passivi, i quali si riferiscono ad acconto Fondo Est, Auser consegna farmaci, Canone Rai, Tari, Inail.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.300	3.244	5.544
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	2.300	3.244	5.544

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.165.142.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.166.226.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; sono date da:

- ires corrente per euro 2.034;
- irap corrente per euro 4.698;
- utilizzo imposte anticipate per euro 1.073.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si è provveduto allo storno di imposte anticipate per Euro 1.073 in seguito alla riduzione del fondo rischi per Euro 3.900 come meglio specificato in precedenza.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il credito per IRAP e il debito per IRES, rispettivamente iscritti nell'attivo e nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti e detratti gli acconti versati.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Nel corso del 2015 è stato corrisposto al revisore legale un compenso pari ad Euro 2.860 oltre iva.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi. A partire dalla costituzione la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Montopoli in Val d'Arno, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale pari al 100%, esercita una pregnante attività di indirizzo strategico e gestionale sulla società. Inoltre, trattandosi di società in-house, in quanto affidataria in via diretta dei servizi comunali esternalizzati dal Comune unico socio, le tre condizioni necessarie affinché l'affidamento ad una società possa considerarsi legittimo sono le seguenti:

- essere a capitale interamente pubblica;
- realizzare la parte più importante della propria attività con l'Ente pubblico che la controlla;
- l'esistenza, su di essa di un "controllo analogo" a quello che l'Ente esercita sui propri organi.

In conseguenza di tale ultima condizione, l'esercizio di una forma di controllo così incisivo porta alla conclusione che per tale società sussista necessariamente l'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente proprietario.

A norma di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si riporta pertanto nel prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi due stati patrimoniali e degli ultimi due conti economici approvati dal Comune di Montopoli in Val d'Arno.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni	28.362.880	29.155.543
C) Attivo circolante	7.182.113	6.638.994
D) Ratei e risconti attivi	32.947	20.833
Totale attivo	35.577.940	35.815.370
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	31.648.698	31.455.614
D) Debiti	3.929.242	4.359.756
Totale passivo	35.577.940	35.815.370

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	7.844.375	8.202.602
B) Costi della produzione	8.193.509	8.740.999
C) Proventi e oneri finanziari	(80.604)	(91.859)
E) Proventi e oneri straordinari	648.038	645.706
Utile (perdita) dell'esercizio	218.300	15.450

E' opportuno precisare che essendo l'attività di direzione e coordinamento svolta da un Comune, le voci richieste del prospetto sopra esposto dello stato patrimoniale e del conto economico non trovano perfetta corrispondenza con il bilancio dell'Ente Locale. In particolare, si precisa che:

- nel prospetto dello Stato Patrimoniale, la voce "patrimonio netto" comprende anche la voce "conferimenti", non trovando una voce simile in cui allocare i relativi importi;
- nel prospetto del Conto Economico, la voce "valore della produzione" corrisponde nel bilancio del Comune alla voce "proventi della gestione" e la voce "costi della produzione" corrisponde nel bilancio del Comune alla voce "costi della gestione";

tra i proventi e costi della gestione, riportati nel prospetto del Conto Economico, sono compresi anche i proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate, non trovando una voce simile in cui allocare i relativi importi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2015 la Società ha realizzato operazioni non rilevanti concluse a normali condizioni di mercato con il proprio Socio Unico tra cui:

Operazioni passive.

- Canone annuo affitto d'azienda per € 34.054,98.

Informazioni relative ad accordi fuori bilancio

Si precisa che alla data del 31.12.2015, non si rilevano accordi, e/o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

RENDICONTO FINANZIARIO

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento.

RENDICONTO FINANZIARIO	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile dell'esercizio	1.293
Imposte sul reddito	7.805
Interessi passivi/(Interessi attivi)	831

(Dividendi)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.929
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamento ai fondi	12.779
Ammortamento delle immobilizzazioni	2.049
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	
Totale rettifiche per elementi non monetari	14.828
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	24.757
Variazione del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	23.112
Decremento/(Incremento) dei crediti	- 42.228
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	33.015
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	- 968
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.244
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 4.253
Totale variazioni capitale circolante netto	11.922
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	36.679
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	- 831
(Imposte sul reddito)/Proventi da consolidato incassati	- 7.805
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	- 4.079
Totale altre rettifiche	- 12.715
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	23.964
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	- 6.015
(Investimenti)	- 6.015
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	-
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	-
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Attività finanziarie non immobilizzate	-
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	- 6.015
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 6.015
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	

Totale mezzi di terzi	-
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Versamenti in capitale o in c/futuro aumento di capitale	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati	-
Totale mezzi propri	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquidi (A B C)	17.949
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015	44.302
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	62.251

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.292,59, come segue:

- Il 5%, pari a euro 64,63, alla riserva legale;
- euro 1.227,96 alla riserva straordinaria.

Montopoli Val d'Arno, 30 marzo 2016

IL SOTTOSCRITTO NICOLA TONVERONACHI, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2 - QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000 DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.